Anno XXXIX — Martedì-Mercoledì 19-20 Gennaio 1886 — N. 14

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La dichiarazione del Ministero francese

Alla Camera francese fu letta la Dichiarazione del nuovo Ministero, il quale fa appello a tutti indistintamente gli amici della Repubblica, e intanto dà saggio delle sue buone disposizioni ai radicali, constatando che la condotta del clero ha provocato una corrente nell' opinione in favore della separazione della Chiesa dallo Stato. Il Ministero non accetta ancora la massima, ma è pronto a studiare colla Camera una soluzione del gran quesito.

Intanto promette di mantenere il clero nei limiti del suo mandato. Se il Ministero non avesse promesso questo, il sig. Lockroy, che vi rappresenta i radicali, non vi sarebbe rimasto. Però non si tiene abbastanza conto del fatto, sebbene il Ministero voglia essere molto prudente, che se furono eletti duecento conservatori, tanto da minacciare nel primo giorno delle elezioni la Repubblica, lo si deve alla guerra fatta al clero dai repubblicani moderati per compiacere i radicali. Pare che l' esperienza anche recente non insegni che certe questioni non si risolvono colla violenza, ma si complicano.

Nella Dichiarazione ministeriale è detto a proposito degl' impiegati che combattono le istituzioni: « È tempo che cessi questo spettacolo anarchico, e che nessuno più dimentichi che la libertà dell' opposizione contro il Governo *non esiste pei servitori dello Stato* ». È una massima aurea tanto per le Repubbliche come per le Monarchie, che i nostri liberali monarchici però credono tirannica nelle Monarchie, e consentono alle Repubbliche.

Il nuovo Ministero francese ha svolto un programma di conciliazione, del quale non si possono disconoscere le buone intenzioni. Fa appello a tutte le frazioni repubblicane, ma siccome il Ministero vuol essere saggio e temperato, ci pare difficile, malgrado la presenza nel Ministero del radicale Lockroy, che questo programma di conciliazione non sia reso impossibile dai radicali.

Il nuovo Ministero promette pure la liquidazione dell' affare del Tonchino. Si vuol ridurlo ai minimi termini possibili, ma siccome non si può rinunciarvi, la questione continuerà a premere sul Parlamento, malgrado le intenzioni pacifiche del Ministero, perchè il programma suo è essenzialmente pacifico in Europa, come in Asia e in Africa.

LA SPEDIZIONE ITALIANA
All' oasi di Harrar

Il capitano M. Camperio dirige alla *Rassegna* le seguenti notizie:

« Il primo europeo che dal golfo di Aden sia penetrato fra i Somali fu Burdon ora console inglese a Trieste, resosi celebre più tardi per il suo viaggio avventuroso da Bagamoio (costa del Zanguebar) al Tanganika. Burdon in quel suo primo viaggio nell' interno africano fu attaccato e ferito dai Somali Issa, ma potè scampare miracolosamente alla costa. Da quell' epoca l' oasi di Harrar fu visitata da altri europei, fra i quali dagli italiani Giulietti e Cecchi.

« La Società d' Esplorazione commerciale in Africa richiamò continuamente l' attenzione degli italiani su quella costa Somali e sulla secca oasi di Harrar che ne dista una diecina di giorni di marcia.

« Or son quattro anni vi spedì il Sacconi che aveva già commerciato a Zeila, Berbera e Lasgori (golfo di Aden) per conto della casa italiana Biennenfeld di Aden.

« Il Sacconi, pratico della lingua e dei costumi di quelle tribù, sbarcò a Zeila con suo fratello e giunto in Harrar vi stabilì una casa di commercio che cominciava a dar buonissimi frutti. Ma, volendo estendere maggiormente le operazioni, montò una carovana con ricco campionario e parti per l' Ogaden, l' Eldorado, a quanto dicevano gli indigeni, di quella regione. Nelle vicinanze del fiume Uobi, fu assalito di notte ed ucciso. Dopo quella catastrofe, il fratello continuò le operazioni della casa di Harrar con suo nipote, Guasconi.

« Harrar apparteneva come Zeila e Berber all' Egitto, che l' occupò durante il regno di Ismail-Bascià, il quale sognava un vasto impero dal Nilo all' Oceano indiano; ma gli inglesi in questi ultimi tempi la fecero sgombrare delle truppe egiziane occupandola con un piccolo presidio di indiani.

« Ora la Società di esplorazione in Africa manda in Harrar una spedizione capitanata dal suo ardito presidente, il conte Porro, antico ufficiale di cavalleria e noto pei suoi viaggi nel Gran Chaco.

« La spedizione si compone, oltre al suo capo, del cav. C. Rossi vice presidente della Società, del marchese A. Trecchi presidente della sezione cremonese, del prof. Licata membro della Società africana di Napoli, per gli studi geologici, del conte Coccastelli di Montiglio membro della Società geografica di Roma, per le osservazioni metereologiche, del dott. Gottardi e del pittore Valle, noto per il suo viaggio artistico a Massaua.

« Come si vede vi prendono parte italiani di tutte le regioni e delle quattro Società geografiche della penisola, ciò che prova l' *entente* cordiale che regna fra di loro.

« Ma voi mi chiederete: dove sono i negozianti, cosa si vuol fare laggiù? Rispondo. Si è formata una Società commerciale con capitali romani e milanesi e colla spedizione partono il signor Filonardi e un suo commesso, che impianteranno una casa commerciale in Harrar, associandosi, probabilmente, il Guasconi.

« Uno dei membri della casa rimarrà in Zeila ove la casa avrà un deposito e una rappresentanza.

« Le merci che fanno capo in Harrar dai ricchi paesi Galla a noi noti per la splendida esplorazione del povero Bianchi, sono avorio, pelli, caffè (squisito e forte), gomme, polvere d' oro.

« Il clima vi è saluberrimo, come in Italia.

« Le popolazioni feroci, ma avide di guadagno.

« La spedizione avrà una scorta indigena, e parte il 24 corrente da Genova col postale.

« M. Camperio ».

Questa spedizione soggiunge la *Rassegna* può essere una cosa seria, e forse avrebbe potuto essere anche più seria, se il governo, quando era ministro l' on. Mancini, avesse avuto un disegno concreto e ben maturato di politica coloniale. Giacchè, non è da dimenticarsi che anche per l' Harrar si ebbero velleità di spedizioni o protettorati; ma ne fummo distratti da Massaua. Quella regione è veramente adatta ad una vasta colonia e si presta ad attirarvi una forte corrente agricola e commerciale. L' on. Mancini, in uno de' suoi discorsi ricchi di promesse e vuoti di conseguenze, parlò perfino di domande di protezione che al governo italiano erano state rivolte dagl' indigeni. Tutto faceva credere che si avesse pronto qualche progetto efficace e pratico. Ma non se ne fece nulla, e invano noi nel giornale e l' on. senatore Vitelleschi al Senato, domandammo all' on. Mancini: « che n' è di quanto avevate fatto intravedere per l'Harrar? »

Ora la spedizione italiana, dal punto di vista commerciale e scientifico utilissima, potrà aver qualche risultato sicuro dal vero punto di vista coloniale?

Da un lato, l' Inghilterra sembra risoluta a tener Zeila, e dall' altro la Francia ha già messo i suoi occhi e un po' la sua mano in quelle stesse regioni. Agenti francesi vi lavorano, coadiuvati come sempre dai loro missionari. Infatti, i missionari francesi che hanno stanza nello Scioa, nell' estate scorsa percorrevano l' Harrar.

D' altra parte, una vera e propria spedizione non potrebbe attuarsi con meno di 7 in 8 mila uomini e con relative dozzine di milioni. In tempi di politica agraria e di abolizione di imposte, è inutile parlarne.

Tuttavia, quel che non si può fare in un modo, si può, in parte, cercare di fare in un altro; ed è bene che i commercianti e gli esploratori comincino e sarà meglio assai se sapranno fare come gli inglesi e i tedeschi.

Auguriamo dunque alla spedizione il miglior possibile successo.

IL MONUMENTO A NAPOLEONE III

La Commissione per il monumento comunica quanto segue alla *Perseveranza*:

« Informazioni ed apprezzamenti poco veritieri di nomi e di fatti, che si lessero nei giornali in questi giorni, hanno persuaso le persone che componevano la Commissione pel monumento di Napoleone III in Milano che fosse opportuno ricordare in termini più chiari e precisi la natura del mandato ad essa affidato, ed il tempo ed il modo con cui venne da essa compiuto. A questo intento essi ritengono che possono bastare le seguenti brev notizie.

« La Commissione fu nominata dalla Giunta municipale nel giorno 14 febbraio 1883, e riuscì così composta:

« Belgiojoso conte Luigi senatore, Balzaretti ing. cav. Giuseppe, Beretta conte Antonio, Borromeo conte Giberto, Brambilla Pietro, Cicogna conte Gian Pietro, D' Adda nob. Carlo senatore, Dragoni cav. Emilio, Litta Modignani marchese Lorenzo, Pirovano ing. cav. Nicola, Prinetti Carlo senatore, Pedroli nob. comm. Luigi, Trotti marchese L, sotto la presidenza del sindaco conte Belinzaghi.

« Era mandato della Commissione di raccogliere le offerte, studiare e proporre il progetto, curandone l' esecuzione. Essa consegnò i fondi raccolti al Municipio, sollecitò e sorvegliò i lavori in modo che, nella seduta del 22 dicembre 1883, ha dichiarato all' ex-Sindaco presidente, che, essendo compiuta la statua equestre e dato le ordinazioni pel basamento e pei bassirilievi, essa si riteneva sciolta, e deponeva il mandato ricevuto. L' ex-sindaco Belinzaghi prese atto della dichiarazione, e ringraziò la Commissione dell' opera prestata ».

Per nostre particolari informazioni, soggiunge la *Perseveranza*, possiamo poi aggiungere che il basamento in granito non fu consegnato che nello scorso ottobre. I modelli in gesso dei bassorilievi, che devono coprire due lati del basamento, furono mandati a Firenze per essere fusi in bronzo nella medesima officina in cui è stato fuso il cavallo.

Uno dei bassorilievi è ormai compiuto, il secondo lo sarà in breve. Quando tutti i pezzi costituenti il monumento saranno giunti a Milano, così che il monumento stesso sia perfetto in tutte le sue parti, la proposta dell'accettazione e del collocamento sarà presentata al Consiglio Comunale.

L' AFFARE COLOCCI

Venne firmato il decreto che rimuove il marchese Colocci dal posto di amministratore della Santa Casa di Loreto, e il decreto che nomina al suo posto il conte Macalari Annone.

La *Stampa* nel dare la notizia fa rilevare che il Colocci dopo aver insultato la magistratura e il governo, invitato a dimettersi, vi si è rifiutato, onde rese inevitabile la sua destituzione.

SMENTITA DI POZZOLINI

Da Porto Said il generale Pozzolini ha telegrafato smentendo recisamente le pubblicazioni fatte dai giornali relativamente agli apprezzamenti da lui fatti confidenzialmente circa l'indole della sua missione in Abissinia.

IN ITALIA

ROMA 18 — I cattolici romani si danno moto al fine di organizzare un grande pellegrinaggio al quale dovrebbero prendere parte pellegrini di ogni parte del mondo. La dimostrazione cattolica verrebbe disposta in modo da ottenere due pellegrinaggi al mese dal marzo al dicembre 1886.

— Il Re donò diecimila lire allo Spedale Vittorio Emanuele di Piacenza e quattromila agli Asili infantili di Roma.

— Sono tutte fiabe di pessimo genere le notizie messe in giro dalla *Tribuna* circa una alleanza del Governo coi clericali in vista delle prossime elezioni generali.

— La *Rassegna* commenta l'ultima allocuzione del Papa e scrive che il Papa si servì della questione delle Isole Caroline, non per provvedere agli interessi della pace e della giustizia, ma per amicarsi il principe Bismark, nella folle speranze di averlo alleato nella conquista del poter temporale.

— Si dovettero sospendere i corsi scolastici nel liceo Vittorio Emanuele, perchè l'edificio minacciava di crollare.

NAPOLI 17 — Oggi ebbe luogo l'annunciata riunione parlamentare, presieduta dall'on. Nicotera. Assistevano quindici deputati di Napoli, compresi tre ministeriali.

La riunione discusse a lungo dei decreti sul risanamento di Napoli e riconobbe che le riserve del governo sono eque ed utili per la città.

L'on. Nicotera dichiarò che l'adunanza non aveva alcun carattere d'opposizione verso il governo, ma aveva solamente per mira l'interesse di Napoli.

Si deliberò di raccomandare al ministro Depretis la pronta esecuzione dei decreti di risanamento.

Parlarono a lungo i deputati Trinchera, De Zerbi, San Donato e Nicotera.

La riunione decise di raccomandare al governo anche la pronta esecuzione della linea direttissima Roma-Napoli.

TORINO — Il Ministero della pubblica istruzione anticipò al Municipio di Torino lire 500,000 quale acconto della somma di oltre un milione stabilita per gli edifici scolastici al tasso del 3 0[0.

L'anticipazione la pagherà la Cassa dei Depositi e prestiti.

MILANO — Continuano giungere alla vedova del compianto maestro Ponchielli, telegrammi di condoglianza da tutte le parti d'Italia.

Pare che per espresso desiderio della vedova la salma sarà seppellita nel nostro cimitero monumentale; i funerali saranno fatti giovedì; essi riusciranno imponenti.

Si sta organizzando una solenne dimostrazione di lutto: la camera del defunto sarà aperta oggi al pubblico.

BOLOGNA 18 — Il Dolci, l'assassino del povero Padoan in ferrovia, ha confessato tutto estesamente. Disse di essere partito da Pistoia per andare a Fano; di aver involato a Pracchia la valigia del brigadiere delle guardie forestali; di essere casualmente entrato nello scompartimento dove era il Padoan. Fu tentato dalla borsa rigonfia che la vittima portava a tracolla, nella speranza che essa contenesse una somma rilevante. Approfittando del suo sonno, gli scaricò a bruciapelo sul collo il revolver. Il Padoan tentò di reagire; Dolci finì di ucciderlo, quindi lo precipitò sulla via. Voleva egli pure gettarsi dal treno, ma ebbe paura.

Non appena il treno rallentò la corsa, scese.

Il Dolci ha brutti precedenti: fu condannato tre volte per furto.

PALERMO — È morto il colonnello Oddo, uno dei Mille.

ALL' ESTERO

NIZZA — Ieri — scrive il *Pensiero* di Nizza, del 15 — sulla pubblica via fu trovato ammalato Carlo Leon, d'anni 104, che per cura della polizia fu condotto nel suo domicilio ove ricevette tutte le necessarie cure.

MADRID — I repubblicani progressisti di Cartagena protestano contro i giornali che attribuiscono l'affare pel forte di San Giuliano agli zorillisti.

Notizie da Barcellona dicono che gli autori del colpo di mano di Cartagena sono i federalisti.

Il movimento doveva estendersi a Siviglia, Oviedo, Murcia, Saragozza e ad altre città.

Dicesi che alcuni partigiani di Isabella II[a] abbiano avuto parte nel movimento.

PASSEGGIATE PER ROMA

IL PINCIO

Tralasciamo la storia, quella del Pincio non la conosco, so, ch'è il giardino pubblico e null'altro, un vasto giardino che ricovre tutto un colle, davvero verdeggiante, veramente seminato di piante cupe, secolari, sotto le quali, in altri tempi passeggiavano meditando, dei gravi porporati e delle matrone magnifiche, di quelle che oggi cerchiamo invano fra le clorotiche signore romane.

A salirvi da piazza del Popolo, è tutta una giocondità, tutta una festa di luce, di aria, di libertà sconfinata che il sangue annuncia pulsando più vivacemente, più allegramente nelle vene.

Per chi vi giunge dai quartieri di Roma vecchia l'effetto è immediato, è sensibilissimo. Si direbbe di svegliarsi da un sogno penoso, di rivedere il sole dopo un lungo cammino fra le tenebre, si direbbero tante cose belle per l'amore nuovo, sconfinato, che questa largura, che questa vera aria pura vi mette per la vita.

Dalla loggia ampissima che domina la piazza, la città, la campagna, sin giù ai colli lontani, all'agro sterminato, si gode di una vera gaiezza! Lassù il sole domina intero, da padrone, senza tagliuzzarsi fra i tetti, senza un filo d'ombra e mette indosso una caldura, una pigrizia piacevolissima. Vi si passerebbero le intere giornate così, vagando col pensiero e collo sguardo, placidamente, come dei bruchi!

Roma è lì, coi mille tetti, le cento cupole, ondeggianti sui colli, trita dalle strade e dalle piazze, lievemente rumorosa per la distanza, come un alveare di api laboriose ed allegre.

Laggiù, di fronte, in una gloria di nubi dorate è S. Pietro, trionfo di maestà per l'ampiezza di quella cupola dominante sul cielo. A sinistra, a destra, da questo mare cupo di tetti, sbuzzano i campanili, le torri alte, le colonne dei monumenti e mille fumaioli che spandono su tutto, una nebbia sottile, azzurina, di fumo.

Così, come su una carta topografica, si cercano le vie note, i ritrovi conosciuti, la propria casa, e col pensiero seguite i congiunti, gli amici, i conoscenti, che saranno qui, là, che faranno questo o quell'altro! Divenite come un gigante enorme che col pugno possente potrebbe a suo talento por tutto in rovina, o più modestamente un uomo, un semplice uomo che studia il lavorio di una truppa di formiche!

Ma alle spalle la largura diviene angusta, gli alberi si aggruppano, densi, quasi neri nel loro verde carico, gravitando coi tronchi tozzi ed enormi su viali ottusi, quasi bui, madidi di umidità, in cui serpeggiano i busti dei grandi italiani, bianchi come tombe.

In questa boscaglia regnà l'inverno e la tristezza vi assale, i nervosi ne fuggono, lasciando libero il campo alle balie ed ai soldati. Mentre in un canto, ove è la fontana e l'orologio idraulico, si aggruppano i bimbi, turbe di piccoli monelli che cinguettano e sorridono ai cigni.

Quando suona la musica, verso le quattro, tutto si popola, viali, boschi e piazzali, delle belle carrozze signorili portano le pigre eleganti che discendono e si spandono in giro come fiori di mazzi scolorati. I bimbi accorrono, inseguiti dalle serventi, sorridendo, animandosi al suono, portando come delle ondate di vita. Danzano fuor di tempo, sbattendo i lunghi capelli, sciupando le piume ed i pizzi, incuranti degli sguardi e dell'ammirázione altrui, felici di quella libertà.

E le coppie di giovani sposi, giunte nel viaggio di nozze li guardano teneramente, soavemente, pensando alla prole propria di là da venire!

È anche l'ora ed il ritrovo dei forestieri che vi si rovesciano a turbe, a grandi passi, stecchiti, serii, impettiti in questo soffio di mollezza!

Accorrono come sciami di locuste magre, pronti a divorare tutto con gli occhi, da gente che ha pagato uno scotto salato! E guastano col loro rumoroso cinguettare, la dolcezza del dialetto romano che lassù, parlato in quel cantuccio caldo, assume la più alta soavità melodiosa!

Così è il Pincio.

Arnaldo

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale seduta del 13 Gennaio

Concedeva alla Società Infernale il permesso di erigere palchi in tutte le strade che sboccano in via Giovecca in occasione dei Corsi che avranno luogo negli ultimi giorni del corr. Carnevale, alle condizioni suggerite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Autorizzava la provvista di alcuni oggetti di cancelleria ecc. occorrenti per la pinacoteca comunale.

Approvava la spesa necessaria per provvedere varii oggetti per uso del Tribunale Civile e Correzionale.

Accordava una sovvenzione ad un Bandista comunale, onde porlo in grado di provvedersi un nuovo istrumento.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la richiesta fatta dal Collegio degli avvocati perchè siano eseguiti vari ristauri nella sala d'udienza del Tribunale civile e correzionale.

Rimetteva ad un Assessore, per quei provvedimenti che riterrà del caso, la domanda avanzata dal Circolo di Quartesana, per ottenere sussidi o libri a favore di quella Biblioteca popolare.

Rimetteva al Bibliotecario comunale la richiesta del Municipio di Argenta per ottenere qualche somma o libro a vantaggio di quella nascente Biblioteca affinchè, sentito l'avviso della Commissione sulla Biblioteca di questa città, veda se sia possibile disporre di qualche dupplicato esistente nello stabilimento medesimo.

Deliberava di non poter accogliere una domanda per diminuzione di ammenda inflitta per contravvenzione ai Regolamenti Municipali, concedendo invece che il ricorrente paghi l'ammenda stessa in piccole rate mensili.

In attesa che il Consiglio possa definitivamente decretare il Bilancio 1886 deliberava di autorizzare intanto il pagamento dei sussidii riferibili al corr. mese di Gennaio, ed a suo tempo a quello di Febbraio a quelle persone cui da varii anni il Consiglio stesso suole confermare tali sussidii.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande per apertura ecc., a pubblici esercizi, e contrario in punto di varie altre.

CRONACA

Lavori pubblici — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto del nuovo canale Burana fra la strada di Capunoro e la stazione ferroviaria di Ferrara.

Ferrovia Ferrara-Rimini — Fu ordinata un'ispezione della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini allo scopo di suggerire provvedimenti per affrettarne i lavori.

Le medaglie per il cholera. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'elenco delle medaglie conferite dal Re per servizi resi durante l'epidemia colerica del 1884.

Per la provincia nostra troviamo assegnate queste sole medaglie di bronzo.

Bisi Luigi (?) — Bottoni ff. di Sindaco a Bondeno — D'Angeli Capo Divisione della Polizia Municipale a Ferrara — Monfrini (?) Ispettore delle Guardie Municipali (?) — Gaetano Poli Medico — Sani S. Deputato — Trotti Sindaco di Ferrara — Vacchi Francesco. (?)

Se taluno di questi decorati ci è ignoto, se per talun altro non sappiamo il perchè della conferita medaglia, vi sono però molti altri nomi che la onorificenza meritavano e che non sappiamo come non l'abbiano avuta, tanto più che le proposte partite da quì comprendevano un numero ben più ragguardevole di nomi. Un dott. Pecenini, ad esempio, che assistè e curò tutti i colerosi di Porporana e Ravalle, il Martinelli che fungeva allora da Sindaco e il Masi Assessore che col loro pronto intervento e le provvide misure adottate combatterono così validamente l'epidemia; e tanti altri.

Così dicasi per i Comuni di Copparo e Codigoro che vediamo totalmente dimenticati.

Mah!

Condoglianze. — Tra i telegrammi che i giornali milanesi pubblicano, inviati alla famiglia del tanto compianto ed illustre maestro Ponchielli, troviamo il seguente, che riproduciamo plaudendo al pensiero gentile.

Commosso profondamente irreparabile perdita illustre Ponchielli tanto affettuoso amico, collega prego accettare le più vive condoglianze anche parte artisti, masse corali, orchestrali ed impresa di questo teatro Comunale.

Maestro Sangiorgi.

Disgrazia — Fu condotta all'Ospedale una vecchia di nome Gulumnelli Serafina la quale cadendo si fratturava la gamba destra.

Un centenario per isbaglio — Alcuni periodici notando i centenari che cadono nel 1886 hanno bravamente messo fra questi il supposto quattrocentesimo anniversario della scoperta del Capo di Buona Speranza fatta dall'eroe dei *Lusiadi* di Camoëns Don Vasco di Gama. Anche l'*Unione Cattolica* scritta da per-

[...]oria di vasta erudizione e memoria, cadde in questo grave errore storico, ricopiato dal nostro *Buon Giovinetto* a pag. 5 dell'ultimo suo numero.

Cristoforo Colombo, che ora è diventato *corso* d'origine, scoperse l'America il dì 11 ottobre 1492.

Cinque anni dopo nel 1497 Emanuele Re di Portogallo affidava all'ammiraglio Vasco di Gama la famosa spedizione in cui fu scoperto il Capo di Buona Speranza o della Tempeste, con immenso danno d'Italia e specialmente delle due repubbliche di San Giorgio e di San Marco. Il centenario dunque del 1886 è un sogno, ed è singolare che già Vincenzo Gioberti rilevasse un errore in uno scrittore di Ferrara.

Così pure faremo osservare al *Buon Giovinetto* che nessun plenilunio ha luogo quest'anno il 20 di Aprile; e quel che dice di Pietro Marietti deve ancora avverarsi ai 2 del p. Febbraio.

In questura. — Ieri fu rubata una pentola di rame del valore di L. 6 al saltimbanco Tomelleri Arcangiolo, venne venne sequestrato un biglietto falso da L. 10 a C. G. di Ferrara.

— Su quel di Copparo a danno di Malvelli Antonio furono rubati due sacchi di farina ed altro per un valore di L. 70 e a danno di Botti Ambrogio L. 42 in biglietti di Banca che teneva nella propria casa ove i ladri penetrarono mediante scalata.

— A danno di Lodi Luigi boaro di Mizzana furono involati due Tacchini del valore di L. 8 che aveva all'aperta campagna.

Furto di cartelle del Debito Pubblico. — Giorni sono nell'ufficio postale di Cagliano presso Alessandria venne commesso un furto di tre cartelle del debito pubblico ad opera di ignota mano.

Crediamo opportuno dare qui sotto i numeri dei titoli rubati, perchè se ne servano coloro a cui fossero esibiti in vendita:

N. 41125 — 565426 — del valore di L. 1500.

N. 41125 — 25644 del valore di L. 1300.

N. 30192 — —— del valore di L. 500.

Teatro Comunale — Questa sera riposo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Gennaio

B.r° ridotto a 0° — Tem.^a min.^a — 4°, 3 c
Alt. med. mm. 747,71 — » mass.^a + 4° 3 c
Al liv. del mare 749,84 — » media — 0°, 0 c
Umidità media 81°, 3 Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno, caligine leggera all'orizzonte
19 Gennaio — Temp. minima — 2° 8 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
19 Gennaio ore 0 min. 14 sec 22.

Telegrammi Stefani

Parigi 18. — Secondo un dispaccio al *Débats* da Berlino il rifiuto della Serbia e della Grecia alle proposte di disarmo non sarebbe definitivo.

Londra 18. — Lo *Standard* ha da Sofia: Dicesi che Cantacuzeno sarà probabilmente richiamato al ministero della guerra in Bulgaria.

Londra 18 — Il *Times* ha da Calcutta: Il principe Luigi Napoleone è ritornato dalla escursione ad Amonte-Garo; si recherà a Madras.

Londra 18. — Conatu vescovo cattolico di Kinhore è morto.

Aden 18. — Avendo il presidio di Arafali segnalato la presenza nelle vicinanze di predoni indigeni, vi fu mandato un distaccamento che fu accolto a colpi di fucile.

Ne seguì un piccolo scontro; vi fu un bascibozouk ferito. I predoni furono fugati, e venne loro ritolto il bestiame rubato.

Madrid 18. — Ieri a Algesiras due casi di colera e un decesso; a Valenza un caso e un decesso.

Molta neve a Burgos.

Evreux 18. — Si fecero solenni funerali al prefetto dell'Eure.

Roma 18. — **Camera dei Deputati**

Il Presidente comunica i ringraziamenti delle LL. MM. per gli auguri di capo d'anno. Partecipa la morte dei senatori Bertea, Morini, Dozzi.

Grimaldi presenta un progetto di legge pel lavoro dei fanciulli; Magliani le note di variazione nel bilancio 1885-86 e la maggiore spesa di L. 850,000 e relativi interessi alla Società veneta pel residuo del prezzo pei lavori di costruzione del palazzo delle finanze. Robilant presenta la seconda parte dei documenti sulla questione della Rumelia Orientale.

Si apre la discussione sull'art. 1.

Curioni svolge un emendamento per sopprimere l'uniformità del metodo di catastazione.

Minghetti a nome della commissione accetta la proposta Curioni perchè si dica catasto geometrico parcellare uniforme e raccomanda che il ministero tenga conto nel regolamento della proposta Curcio. Respinge quella di Corrado perchè contraria ai principi seguiti nella legge. Risponderà a Romano nell'art. 43.

Messedaglia conviene nell'idea della commissione.

Di Rudinì dichiara che sebbene abbia combattuto il principio della legge, ora che la Camera lo decise, crede che la legge sia ottima quale fu proposta; prega pertanto Curcio a non alterarne l'economia.

Curcio prende atto delle dichiarazioni di Minghetti.

La Camera approva l'art. 1.

Sono presentate parecchie interrogazioni e interpellanze.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Cassa di risparmio — Il Bilancio 1885 compilato dall'ufficio di Contabilità ed approvato dal Direttore è stato presentato al Consiglio d'Amministrazione.

Noi possiamo qui sotto pubblicarne le risultanze sommarie desunte dal Bilancio stesso. Il patrimonio dell'Istituto e le competenze dell'Esercizio 1885 formano la differenza tra le attività e la passività. Se in assenza di dati comparativi con precedenti Esercizi non ci è dato di stabilire confronti, sia nel movimento di Capitali sia nell'accertazione del patrimonio, abbiamo però nelle competenze del 1885 elementi bastevoli per andar lieti delle sue risultanze e dell'andamento generale dell'Istituto.

In tale andamento e nelle grandi malleverie che ora la Cassa offre nei suoi ordinamenti interni, c'è la ragione di quella pubblica fiducia che vediamo oggi rinata ed aumentata e della quale dobbiamo assai felicitarci.

Passività:

Depositi fiduciari	N. 10,103 a risparmio	L. 4,827,925 15
	» 202 » conto corrente	» 2,137,824 91
	» 655 » scadenza fissa	» 1,910,956 91
	N. 10,960 in complesso per	L. 8,876.706 97
Depositanti di Valori per cauzione e custodia		» 906,758 73
Azionisti ed eredi di Soci defunti		» 7,074, 56
Capitali passivi diversi		» 16,376 60
Correntisti in corrispondenza, saldo a loro credito		» 308,750 73
Creditori diversi		» 79,746 99
	Totale	L. 10,195,414 58

Attività:

Portafoglio	Effetti N. 1243 per	L. 3,361,510 35
Effetti ricevuti per l'incasso	» » 71 »	» 145,523 36
Fondi pubblici e Valori diversi		» 2,455,471 60
Depositi per cauzione e custodia		» 906,758 73
Capitali ipotecari e chirografari		» 4,337,260 02
Attività diverse		» 611,508 32
Cassa – contanti		» 168 359 12
Debitori di competenze dell'Esercizio 1885 e retro		» 46,364 03
	Totale	L. 12,082,785 73

Patrimonio dell'Istituto — distinto come segue:

Fondo di riserva al 1° Gennaio 1885			L. 1,054,491 23
Fondo di cui all'art. 76 lettera C del Regolam.	parte assegnata, — ancora da investire	L. 300,000 —	» 460,516 15
	parte assegnata, già investita: capitale L. 154,458 57, interessi » 6,027 58	» 160,516 15	
Fondo di compensazione pei crediti inesigibili			» 252,770. 75
			L. 1,767,778 13
Sopravvenienze attive depurate dell'Esercizio 1885			» 1,515 58
		Totale	L. 1,769,293 71

Competenze dell'Esercizio 1885:

Interessi e Rendite		
del Portafoglio	L. 158,584 —	
dei Fondi pubblici e Valori diversi	» 126,888 35	
delle altre attività	» 225,939 07	
		L. 511,411 42
Pesi e Spese		
Interessi liquidati a favore dei Depositanti e di creditori diversi	L. 292,084 96	
Pubbliche gravezze	» 48,263 18	
Spese d'amministrazione e diverse	» 52,985 84	
		L. 393,333 98
Avanzo di Rendita da ripartirsi a termini dell'art. 76 lettera C del Regolamento		L. 118,077 44

MUNICIPIO DI LEGNAGO

AVVISO

Si previene il pubblico che essendo caduta deserta l'Asta indetta nel giorno 7 Gennaio corrente per vendita dei Beni descritti ai Num. 1, 2, 3 d'ordine della Tabella appiedi dell'Avviso 26 Novembre 1885 N. 4072, venne fissato per un secondo incanto il giorno 3 Febbraio 1886 ore 10 ant. e stabilito il termine per i fatali pel giorno 18 Febbraio stesso ore 11 antim. precise.

Per l'asta poi che scadeva nel giorno 13 Gennaio stesso relativa alla vendita dei beni ai N. 4, 5 e 6 d'ordine della Tabella suddetta, si avverte:

Che il lotto al N. 4 e cioè il corpo dello stabile denominato *Valle Scalvin Superiore* descritto nel Tipo B col N. 7, di pert. cens. 214. 61 che comprende corte, selice e fabbriche, venne deliberato provvisoriamente per L. 28560 e che il termine utile per i fatali scade col giorno 28 Gennaio corrente alle ore 11 antim. precise.

E che per la vendita dei lotti ai Numeri 5 e 6 d'ordine della Tabella suddetta, essendo rimasto deserto l'incanto, ne venne indetto un secondo per il giorno 10 Febbraio p. v. ore 10 antim. e stabilito quale termine utile per i fatali, il giorno 25 Febbraio stesso, ore 11 antim. precise.

La delibera per i secondi incanti seguirà ancorchè si presentasse un solo offerente.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla *Segreteria Municipale.*

Legnago li 14 Gennaio 1886.

Il Sindaco
GIUDICI

Amministrazione Consorziale
DEL IV. CIRCONDARIO SCOLI

SI NOTIFICA

Agli Interessati nel Circondario suddetto che rimasto deserto per mancato numero legale il Convocato generale dei possidenti di questo Consorzio, il quale a' termini della Notificazione delli 24 Decembre ora scorso anno 1885 doveva aver effetto nel giorno 11 mese andante, per la trattazione degli oggetti di cui all'infradicendo ordine del giorno; verrà il medesimo ripetuto nella Residenza della suindicata Amministrazione Consorziale, sita nella Piazzetta Municipale, N. 19, nel giorno di Lunedì 1 Febbraio corrente anno ad un'ora pomeridiana, il quale sortirà il suo pieno effetto qualunque sia il numero degli intervenuti.

Oggetti da trattarsi

1. Nomina di due Consiglieri d'amministrazione da eleggersi fra i possidenti del Comprensorio di manutenzione, in sostituzione degli Illustrissimi signori avv. cav. Filippo Fiorani, ed avv. Virgilio Mantovani scaduti per turno i quali però sono per legge rieleggibili.

2. Nomina di due Revisori del Conto Consuntivo 1884.

3. Discussione e deliberazione del Bilancio Preventivo 1886.

Le norme da seguirsi per la legalità del Convocato, sono le stesse già pubblicate nella Notificazione 24 Decembre 1885.

Dalla Residenza Consorziale
li 12 Gennaio 1886.

IL PRESIDENTE
Avv. GIUSEPPE RIZZONI

OCCASIONE FAVOREVOLE
delle specialità
che si trovano presso l'Ottico
— **A. BUFFA** —
FERRARA

I migliori **Cannocchiali da Teatro** per eleganza di bontà di lenti *al massimo buon mercato.*

Occhiali e **Stringinasi** con lenti di vero *Cristallo* di *Rocca* le uniche che conservano le viste indebolite.

Campanelli Elettrici con e senza quadro indicatore della *prima casa d'Europa* i più a buon prezzo e i migliori per solidità e guarenzia — **Applicazione gratis.**

Chi desidera un **cronometro**, acquisti l'**Orologio** vero **Inglese a Remontoir per** sole L. 20, guaranzia senza limite.

Orologi con **sveglia** originali **Americani** per sole L. 12 — Unico deposito.

Lanterne Magiche e **Praxinoscope** di Parigi, i due migliori regali che possano fare i padri di famiglia ai loro bambini, dilettevoli ed istruttivi.

Grande e variato assortimento di **Porta-zigari** e **Pipe vera Schiuma** e **Ambra al** massimo buon prezzo.

Unico deposito delle **Pipe vere Schemnitz.**

Dietro richiesta si spedisce franco di posta qualunque articolo.

Ferrara 12 Gennaio 1886.

La Ditta Giacomo Reggio e C. rende noto che col giorno 18 corrente viene aperta l'iscrizione del personale Operaio per l'anno in corso, e che le iscrizioni si ricevono presso al proprio Stabilimento dalle ore 9 1/2 alle 11 1/2 ant. e dalle 2 1/2 alle 4 1/2 pom. a tutto il 25 corrente.

LA DIREZIONE

MIRACOLO con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonchè le Arenelle ed i flussi delle donne.

☞ *(Vedi: Miracolosa Injezione o Confetti vegetali Costanzi, in 4ª pag.)*

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato **di Merluzzo**, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparato dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e Li mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda lde Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

IL CONCETTO DEL FATO

STUDII FILOSOFICO-CRITICI

di

ETTORE SALVI

Con prefazione e Note di Aurelio Saffi

Un elegante Volume in 8° di p. 340

Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

TOSSE ASININA O CANINA

DEI RAGAZZI

Guarigione in **24 ore** con lo **Specifico MANARA premiato** in Italia ed all'Estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2** con istruzione. Per non essere ingannati esigere la firma a mano Manara sull' istruzione. Effetto garantito.

Dirigersi al preparatore chimico **Manara** in **Montù Beccaria** (Italia).

In FERRARA presso la **farmacia NAVARRA** ed in tutte le buone farmacie del mondo.

Chiedere specifico Manara

LA MIGLIORE

CIOCCOLATTA SVIZZERA



A. MAESTRANI

St GALLO.

SVIZZERA.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L' estratto vegetale di **copaivina** *e* **pariglina** *del Dottor Torn di Londra, cura in pochi dì scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nel stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spediscesi segretamente. È in saporo.* Un vaso L. **5.50** più 70 cent. se per posta ; 3 vasi L. **16** (sufficiente per male assai cronico) franchi da **Bertelli e C**, Farmacisti, **Milano**, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. (3)

In FERRARA presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L' iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l' infallibilità dell' azione colla facilità sorprendente nell' usarla.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l' istruzione ottengono la guarigione in **24** ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d' Europa e d'America del Sud ; visibili metà in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom., e metà in Parigi presso l' autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevards Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3 ; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l' uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. 3. 80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l' iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un' etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di Centesimi 50.



Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

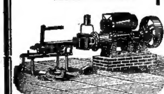
FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Fiorecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

LATRINE INODORE DA CAMERA

a sistema perfezionato con coperchio a chiusure ermetica e getto d' acqua. Nei casi di malattia è utile ed igienica non lasciando sfuggire nella camera odore alcuno, stante la sua costruzione meccanica precisissima. — Prezzo ribassato L. **42.**

IN FERRARA al magazzino dei Fratelli Ravenna
Via Vignatagliata 23.

Macchine per l' Industria laterizia



MACCHINE a mano, a maneggio e a vapore per frangere, cilindrare ed impastare le terre per la fabbricazione di mattoni, pieni, vuoti e sagomati, tegole scanalate alla Marsigliese, Parigi ecc, ecc, tubi da scolo, quadrelli da pavimento ecc.

FERROVIE **portative** di nuovissimo sistema e VAGONCINI speciali a braccia e a trazione, pel **trasporto** di terra **e laterizie.**

Per prospetti, cataloghi e preventivi dirigersi a **LUIGI IAEGER**, ingegnere e fabbricante di macchine a EHRENFELD-COLONIA (Germania).

ISTITUTO-CONVITTO MACCHIAVELLI



Quest' *Istituto Convitto*, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all' aperta campagna, in una località forse UNICA AL MONDO, PER ARIA SALUBERRIMA E STUPENDO PANORAMA (colline fiesolane). Il locale dell'istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità : vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d' Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia delle serietà di detto istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all' Estero. — Presidente effettivo del Consiglio : comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte di Appello di Firenze : Vice-presidente comm Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni : S. E. il Principe Lanza di Scalea ; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento ; Luciano Luciani, idem ; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegonde Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall' Australia e dall' estrema Asia. A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone .	» 2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone .	» 4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* .... » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franco e Bajeri* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi e Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

---

100 biglietti da visita

a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI